

# La Famiglia

INFORMAZIONI PER LA PARROCCHIA S. GIUSEPPE LAVORATORE - VIOLINO

inserto di Dialogo e Famiglia N° 3 - Luglio 2015

## A commento del bilancio 2014

**È** doveroso innanzitutto un grazie a tutti i parrocchiani che continuano, come diceva il Catechismo una volta, a 'sovvenire alle necessità della Chiesa'. Il verbo sovvenire, dice il dizionario etimologico, deriva dal latino SUBVENIRE, composto di SUB sotto e VENIRE venire: quasi andar sotto per fare spalla, aiutare, soccorrere, giovare...

Se sentiamo la Parrocchia come parte della nostra famiglia e non come un 'centro servizi' a cui ricorrere da 'utenti' quando ne abbiamo bisogno... anche l'aspetto economico deve starci a cuore.

Il saldo è solo apparentemente positivo, poiché se togliessimo i 15.450,00 euro dei Contributi da Enti Pubblici, è evidente che il segno sarebbe abbondantemente in rosso... Sono diminuite le spese, ma anche le offerte, anche i Benemeriti Parrocchiani che contribuiscono in maniera continuativa attraverso il 'Patronato' sono sempre di meno, in virtù del fatto che appartengono in maggior parte alla prima generazione della Parrocchia e venendo meno non sono sostituiti da altri 'generosi'!

Diventa indispensabile, a questo punto, lanciare uno sguardo al futuro. Il passivo del 2014, pur se apparentemente inferiore a quello del precedente anno, non ci fa sperare in un miglioramento della condizione che favorirebbe il sostegno dei progetti di ristrutturazione e ammodernamento dell'Oratorio. In altre parole: nella necessità di accendere un mutuo per finanziare i lavori dell'Oratorio dovremo contare sulla generosità

non solo degli anziani parrocchiani ma anche, e soprattutto, delle famiglie che avendo i figli piccoli o ragazzi oppure adolescenti si dovranno prendere la responsabilità di quest'opera che sentiranno 'propria' anche nella misura in cui si daranno da fare per essa, in continuità con quanto i primi abitanti pensarono, e agirono, nel costruire questa "Casa per i nostri Figli".

E non si può pensare che per sostenere questa, ma anche altre opere, si debba rinunciare a beni parrocchiali per finanziarle, in un momento poi in cui l'alienazione immobiliare è quanto mai improduttiva ed infelice. Quando i nostri padri dettero inizio al sogno della "Casa per i nostri figli", ci fu un impegno da parte degli interessati che supportò, con la partecipazione al Patronato di allora, il desiderio e la realizzazione dell'Opera. Ora siamo in pensiero per la conservazione dell'esistente, perché quanto frutto delle oblazioni, a mala pena, sostiene le spese correnti, oltre che, spesso si è in difficoltà per poter soccorrere necessità di altri settori, che dovrebbero autofinanziarsi.

A giorni arriverà il benestare dell'Ufficio per gli Affari Economici per il primo lotto di lavori dell'Oratorio che riguarda la ristrutturazione della Palestra e della casa annessa adibita a spogliatoi e sede delle varie realtà sportive: sarà un banco di prova per testare quanto la comunità è interessata a questa operazione che riguarda il futuro dei ragazzi e dei giovani della nostra comunità. Prepariamoci!

*Don Raffaele*

## Rendiconto Parrocchiale

Gestione ordinaria			
	2013	2014	14/13 %
<b>RICAVI</b>			
Collette S. Messe, offerte per servizi religiosi e Sacramenti, offerte candele	€ 25.886,46	€ 23.689,86	- 8,5
Offerte per attività Pastorali e Istituzionali (catechesi, pellegrinaggi, bollettino)	€ 2.434,00	€ 6.477,10	166,1
Contributi da Enti Pubblici e Religiosi	€ -00	€ 15.450,00	100,0
Affitti	€ 17.553,79	€ 12.889,74	- 26,5
Patronato	€ 16.970,77	€ 13.636,57	- 19,6
Buste di Natale	€ 2.318,26	€ 3.267,00	40,9
Altro	€ 32.699,35	€ 13.161,48	- 59,8
Partite di giro raccolte	€ 4.448,46	€ 4.243,37	- 4,6
<b>Totale Ricavi</b>	<b>€ 102.311,09</b>	<b>€ 92.825,12</b>	<b>- 9,3</b>
<b>COSTI</b>			
Spese per forniture energetiche, teleriscaldamento, manutenzioni e telefono	€ 32.999,52	€ 27.365,21	- 17,1
Spese ordinarie di culto	€ 8.181,62	€ 4.068,10	- 50,3
Spese per attività Pastorali e Istituzionali (catechesi, pellegrinaggi, bollettino)	€ 6.450,54	€ 3.689,45	- 42,8
Imposte e tasse, Assicurazioni, Interessi PASSIVI	€ 8.429,90	€ 8.860,39	5,1
Altro	€ 16.728,84	€ 25.539,15	52,7
di cui:			
- abbonamenti, canoni, riviste e spese bollettino		€ 2.079,30	
- attrezzature mobili per immobili affitti		€ 1.305,48	
- consulenze		€ 3.520,36	
- erogazioni ad enti opere pie		€ 5.422,98	
- manutenzioni		€ 6.558,54	
- cancelleria, spese bancarie e multe		€ 4.052,49	
- spese per caritas		€ 2.600,00	
Partite di giro versate	€ 4.448,00	€ 4.048,90	- 9,0
<b>Totale Costi Ordinari</b>	<b>€ 77.238,42</b>	<b>€ 73.571,20</b>	<b>- 4,7</b>
<b>Saldo gestione corrente ordinaria</b>	<b>€ 25.072,67</b>	<b>€ 19.253,92</b>	<b>- 23,2</b>
<b>Gestione Straordinaria</b>			
Costi gestione straordinarie tetto chiesa	€ -00	€ -00	
Costi gestione straordinarie quadri chiesa	€ 24.799,00	€ -00	
Costi gestione straordinarie varie	€ 10.805,51	€ -00	
<b>Totale costi straordinari</b>	<b>€ 35.604,51</b>	<b>€ -00</b>	
<b>Totale costi</b>	<b>€ 112.842,93</b>	<b>€ 73.571,20</b>	<b>- 34,8</b>
<b>Gestione Oratorio</b>			
<b>Margine attività Oratorio</b>	<b>€ - 9.745,00</b>	<b>- 5.990,43</b>	<b>- 38,5</b>
<b>Totale margine</b>	<b>€ - 20.276,84</b>	<b>13.263,49</b>	<b>- 165,4</b>

## Chiusura del servizio “Nido per l’infanzia” alla scuola materna Bonicelli: decisione sofferta ma necessaria e inevitabile

**P**osso immaginare quanto sia stato bello, al tempo di don Ermanno Turla, Parroco del Violino, poter annunciare alla Comunità l’apertura di un servizio di Nido per l’Infanzia per venire incontro alle famiglie così che i genitori giovani potessero affidare a una struttura idonea i propri bambini mentre si recavano entrambi al lavoro, oppure anche per una scelta

educativa e pedagogica... Bello perché un tale servizio era non solo necessario, vista la carenza in Brescia di tale servizio, ma dava anche lustro alla Scuola Materna e alla Comunità tutta; in più vi possiamo aggiungere anche la creazione di posti di lavoro, sempre ben venuti in una società che vuole crescere.

Potete altresì immaginare quanto sia triste e sof-

ferto, oggi, dover arrivare alla decisione di dover chiudere questo stesso servizio, con le conseguenze che ne derivano in termini appunto di un servizio che viene meno e a livello occupazionale, visto che alcune persone dovranno perdere il posto di lavoro. È necessario quindi esporre i motivi che hanno portato a questa decisione. Alcune premesse vanno definite.

1. Il calo demografico. È sotto gli occhi di tutti che i nostri Villaggi invecchiano: il saldo tra nati e defunti negli ultimi anni è negativo costantemente. Il numero delle nascite si attesta abbondantemente sotto le quindici unità all'anno.
2. La crisi economica. Il servizio del Nido è in gran parte funzionale al lavoro di entrambi i genitori. È evidente che la disoccupazione, la cassa integrazione, la non sicurezza del lavoro fanno sì che faccia venir meno la necessità di usufruire del servizio, visti anche i costi notevoli che la famiglia deve sostenere, dopo che il Comune, negli ultimi due anni, ha dovuto ridurre sensibilmente i contributi per questo tipo di servizio. Di fatto la retta varia dai 350 ai 500 euro mensili.

Le conseguenze per il nostro Nido si sono fatte sentire anzitutto in termini di numero di iscritti: si è passati negli ultimi tre anni da circa 34-35 bambini ai 14-15 e non tutti a tempo pieno, visto che il Nido risponde spesso alle esigenze lavorative dei genitori che pure non hanno più il tempo pieno lavorativo... A fronte di questa diminuzione resta il fatto che la struttura che ospita il Nido, l'intero piano rialzato della Scuola, affronta praticamente gli stessi costi di gestione: riscaldamento, pulizie, manutenzioni... di quando era pieno di bambini. Giustamente qualcuno potrà osservare che comunque il Nido ha funzionato con questi numeri negli ultimi due anni... come mai ora non regge più? Occorre affrontare la questione da due aspetti:

Fino a tre anni fa il Comune di Brescia dava un

contributo in denaro per gli Asili Nido che permetteva alla struttura di coprire il costo-bambino, calcolato intorno ai 700,00 Euro, integrando ciò che le famiglie pagavano come retta, calcolata su base Dichiarazione ISEE. La media delle rette, per le famiglie, era intorno ai 300 Euro. Il Comune di Brescia ha interrotto improvvisamente questo contributo e ci siamo visti costretti a chiedere una retta mensile di 500,00. Molti per le famiglie, ma pochi per coprire le spese della gestione del servizio. Il Comune eroga sì un piccolo contributo che permette ad alcune famiglie di abbassare di circa 100,00 euro la retta mensile... Resta comunque lontana la copertura del costo reale per bambino.

Secondo aspetto da tener presente: il rapporto tra Scuola Materna e Nido dell'Infanzia. È risaputo che il Comune di Brescia sostiene le Scuole Materne paritarie con un contributo per ogni Sezione. Fino a oggi le sezioni della Materna erano quattro e una buona gestione delle risorse: Contributo del Comune, Rette, Vendita pasti alla Scuola Materna della Badia, ha permesso che le spese generali della struttura, Materna e Nido, fossero coperte da queste entrate, mentre il Nido riusciva a coprire solamente le spese del personale docente. Dal prossimo Anno scolastico 2015-2016, sempre a causa della diminuzione del numero dei bambini nati al Villaggio, le sezioni convenzionate della Materna diventeranno tre e questo già comporterà una sofferenza economica anche per la Scuola Materna che dovrà tenere aperta comunque la quarta sezione, senza però avere il contributo del Comune (per il quale contano solo i residenti sul proprio territorio e non gli iscritti effettivi alla Scuola). Tale sofferenza si può quantificare intorno ai 35.000,00 euro. La somma delle due perdite, (Nido=50.000,00 Euro + Materna 35.000,00) è notevole e questo ha portato alla scelta di chiudere il servizio del Nido, del resto non più così prioritario nel contesto sociale-demografico del Villaggio.

Soluzioni alternative? Una provocazione: 50 famiglie del Villaggio disposte a contribuire con 1.000,00 euro all'anno permetterebbero di continuare a mantenere aperto il Nido (oppure 100 famiglie che danno 500,00 euro...)!!! Fino ad ora la Parrocchia ha prestato un servizio di supplenza in ciò che era carente dal punto di vista del servizio pubblico e lo ha prestato a tutti, senza chiedere appartenenze religiose, politiche, etniche o altro... Ora che questo servizio non è più economicamente sostenibile è ancora compito della Comunità cristiana farsene carico? Se sì, aspetto segnali concreti di condivisione e compartecipazione della situazione. Mi si permetta una osservazione un po' fuori dai denti... La percentuale dei cattolici praticanti al Violino si aggira intorno al 12-13 per cento degli abitanti: il costo dei 50.000,00 euro di passivo preventivato deve pesare solamente su questi 'cittadini-cattolici'? Capisco e mi faccio solidale con chi perderà il posto di lavoro e mi impegnerò a trovare una soluzione per questo... Altrettanto resto disponibile ad accogliere suggerimenti e indicazioni che

possano andare nella direzione della sostenibilità e della concretezza: il sottoscritto, insieme al Comitato di Gestione, ha sondato diverse soluzioni, senza però trovare quella che ci permettesse di continuare il servizio.

Resta altrettanto fermo il proposito di continuare il servizio della Scuola Materna nei prossimi anni, pur tenendo conto delle valutazioni di cui si parlava sopra, soprattutto per ciò che attiene al calo demografico. Problema della Maestra: se una sezione è composta da 25 bambini e nascono 14-15 bambini all'anno... in quanti anni si può prevedere che le sezioni si ridurranno, visto che la Scuola Materna ha tre anni di frequenza?...

Sperando di aver chiarito la sostanza delle questioni, rimango a disposizione per chi volesse ulteriori delucidazioni o volesse dare un contributo concreto a trovare soluzioni alternative e fattibili.

(di chiacchiere a vuoto e senza fondamento ce ne sono già state abbastanza...).

Grazie per l'attenzione

*Don Raffaele*

## BATTEZZATI 2015:

### RINATI DALL'ACQUA E DALLO SPIRITO SANTO

1. Ferrari Elena Maria di Paolo e Albertini Sarah
2. Di Vito Vladyslav di Vito e Caccese Antonella
3. Bontempi Kevin di Yury e Domeneghetti Cristina
4. Corini Alessia di Alessandro e Secrieru Gallina
5. Zizioli Camilla Miriam di Massimo e Bono Chiara
6. Pagliuca Nicole di Marco e Oprandi Laura
7. Menabò Tabata di William e Serramondi Ilaria
8. Lupatini Marta di Mauro e Zuccali Eleonora

## MATRIMONI 2015

1. Bontempi Yury con Domeneghetti Cristina
2. Anguissola Andrea con Ottelli Silvia
3. Orel Dones con Scolari Elena
4. Rea Pietro con Cadei Federica
5. Mazzi Matteo con Gasparini Eleonora

## *Defunti: morti nel Signore, nell'attesa della Resurrezione*

- |                          |            |
|--------------------------|------------|
| 1. Tira Angelo Armandino | di anni 88 |
| 2. Viscardi Santina      | di anni 91 |
| 3. Nolli Silvano         | di anni 58 |
| 4. Nguyen Anna Thi Phi   | di anni 82 |
| 5. Giovanetti Pierina    | di anni 72 |